



COMUNICATO STAMPA

*Mozzarella Dop, aumentano le frodi sul web ai tempi del Covid
Il Consorzio: un caso su tre sui social, oltre 3mila link analizzati*

**Con la crescita dell'e-commerce segnalato anche un incremento delle violazioni:
centinaia i casi scoperti nel 2020 dagli ispettori del Consorzio di Tutela**

11 febbraio 2021 – In tempo di Covid19 sono aumentate le fake-mozzarelle sui mercati. La Mozzarella di Bufala Campana Dop è ancora più imitata, come emerge dal report annuale elaborato dal settore Vigilanza del Consorzio di Tutela e che prende in esame le azioni intraprese nel 2020. Centinaia i casi rilevati dall'attività di verifica e il web si conferma il terreno privilegiato per le violazioni. Gli ultimi dati del Consorzio si concentrano proprio sull'attività di "online brand protection", con rilevazioni che coprono tutto il 2020.

I NUMERI

Non solo internet e social però. L'attività di vigilanza sul prodotto da parte degli ispettori del Consorzio in totale ha portato a ben **2361 azioni di tutela**, nonostante le difficoltà e il lockdown da pandemia.

Nel complesso, sono circa **3500 i link rinvenuti** nei quali è presente un riferimento al marchio e alla DOP Mozzarella di Bufala Campana. La grande maggioranza delle violazioni si realizzano in siti e-commerce o marketplace. L'83% delle frodi avviene in tale contesto, dove spesso l'utente incriminato si avvale anche dell'utilizzo di social network, attraverso i quali promuove proprio la sua attività di vendita telematica. **Le violazioni perpetrate tramite social rappresentano infatti il 31% del totale** e si tende a trasgredire principalmente su Facebook e Instagram. Inferiore la percentuale di siti e domini, che insieme non vanno oltre il 13%.

I CASI

Spesso ci si trova davanti ad un utilizzo non autorizzato di loghi e marchi (86%), anche per il dominio del sito (1%). Non mancano i tentativi di vera e propria contraffazione (13%) e si segnalano inoltre casi di concorrenza sleale.



Le irregolarità si registrano soprattutto nell'unione Europea, in particolare in Italia, ma anche nei due grandi mercati "extracomunitari", ovvero Cina e Stati Uniti.

*“Siamo di fronte a un fenomeno in costante crescita, visto che l'uso del web è sempre più capillare, e che non può essere preso sottogamba dal momento che su un totale di circa 2000 link con riferimenti al marchio e alla Dop Mozzarella di Bufala Campana ben 183 sono stati considerati lesivi, dunque dei veri e propri abusi. È chiaro che il rispetto del marchio in quelli che sono potenzialmente i più grandi mercati del mondo rappresenta una questione di assoluta rilevanza soprattutto per il futuro della filiera della Mozzarella di Bufala Campana Dop”, commenta il direttore del Consorzio di Tutela, **Pier Maria Saccani**.*